

Il giovane gambero

Un giovane gambero pensò: **"Perché nella mia famiglia tutti camminano all'indietro? Voglio imparare a camminare in avanti, come le rane"**.

Cominciò ad esercitarsi di nascosto, tra i sassi del ruscello, e i primi giorni l'impresa gli costava moltissima fatica. Urtava dappertutto, si ammaccava la corazza e si schiacciava una zampa con l'altra. Ma un po' alla volta le cose andarono meglio. Quando fu ben sicuro di sé, si presentò alla sua famiglia e disse:

"State a vedere".

E fece una magnifica corsetta in avanti:

"Figlio mio", scoppiò a piangere la madre, "ti ha dato di volta il cervello? Torna in te, cammina come tuo padre e tua madre ti hanno insegnato".

I suoi fratelli però non facevano che sghignazzare. Il padre lo stette a guardare severamente per un pezzo, poi disse: "Basta così. Se vuoi restare con noi, cammina come gli altri gamberi. Se vuoi fare di testa tua, vattene e non tornare più indietro".

Il bravo gamberetto voleva bene ai suoi, ma era troppo sicuro di essere nel giusto per avere dei dubbi: abbracciò la madre, salutò il padre e i fratelli e si avviò per il mondo.

Lo vide un gruppo di rane che si erano radunate a far quattro chiacchiere.

"Il mondo va a rovescio", disse una rana, "guardate quel gambero".

"Non c'è più rispetto", disse un'altra rana.

"Ohibò, ohibò", disse una terza.

Ma il gamberetto proseguì diritto per la sua strada. A un certo punto si sentì chiamare da un vecchio gamberone dall'espressione malinconica che se ne stava tutto solo.

"Buon giorno", disse il giovane gambero.

Il vecchio lo osservò a lungo, poi disse: "Cosa credi di fare? Anch'io, quando ero giovane, pensavo di insegnare ai gamberi a camminare in avanti. Ed ecco che cosa ci ho guadagnato: vivo tutto solo, e la gente si taglierebbe la lingua piuttosto che rivolgermi la parola. Fin che sei in tempo, dà retta a me: rassegnati a fare come gli altri e un giorno mi ringrazierai del consiglio."

Il giovane gambero non sapeva che rispondere. Stette zitto. Ma intanto pensava: **"Ho ragione io"**. E salutato gentilmente il vecchio, riprese coraggioso il suo cammino.

MINISTORIE IN 20 PAROLE

Prova a raccontare la storia ***Il giovane gambero*** in **20 parole**.

Attenzione Non contare:

- gli articoli (il, lo, un, i, gli, ...),
- le congiunzioni (e, o, ma, che, ...),
- le preposizioni (di, a, da, del, nei, per, ...)

Le forme verbali composte (era andato, aveva aperto, ...) valgono una parola.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....